



Il missionario veneziano ucciso dai ribelli sarà sepolto in Uganda

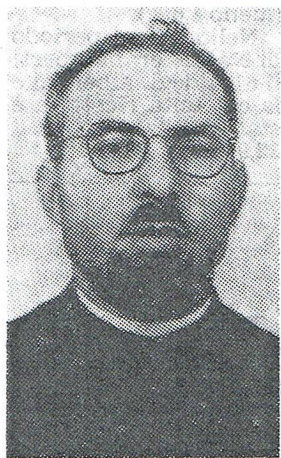
Nostro servizio

CONA - Padre Egidio Biscaro, il missionario veneziano ucciso in un'imboscata, sarà sepolto in Uganda. Per i religiosi dell'ordine comboniano morti in Africa (17 persone, sette solo in Uganda dal 1979 a oggi) si tratta di una regola non scritta. Se i familiari del religioso, una sorella che vive in Lombardia e un cugino di Pegolotte di Cona (Venezia), paese natale di padre Biscaro, non si opporranno, l'Africa sarà la sua tomba.

Lo ha comunicato ieri la redazione di Nigrizia, il periodico dei comboniani, dove nel frattempo si sono appresi ulteriori particolari sull'aggressione che è costata la vita al religioso e a una studentessa ugan-
dese che lo accompagnava. Dall'Africa sono nel frattempo giunte notizie rassicuranti sulle condizioni del religioso marchigiano Aldo Pieragostini, ferito nell'agguato e ricoverato nell'ospedale di Kitgum. A tendere l'imboscata, a una ventina di chilometri da Kitgum, 450 chilometri a Nord della capitale Kampala, sono stati gli uomini del generale Tito Okello, l'ex capo di Stato spodestato dall'attuale presidente Yoveri Museve-

ni. Assieme ai fanatici religiosi del Movimento dello Spirito Santo (Hsm) i guerriglieri di Okello riuniti dell'Esercito popolare democratico dell'Uganda (Upda) controllano di fatto il Nord del Paese tanto da avere costretto il Governo a incrementare del 30 per cento le spese militari. Padre Biscaro, come gli altri cento comboniani attivi in Uganda, era conscio del pericolo. «Era sempre stato nella tormenta» - ha commentato il direttore di Nigrizia, padre Panato. «Per anni, nella

missione di Teboke, aveva assistito alle scorribande dei guerriglieri». Avrebbe potuto andarsene, invece aveva preferito rimanere in Uganda, dove si occupava di costruire scuole e chiese per la popolazione. Pochi mesi fa era tornato in Italia, a Roma, per un corso di aggiornamento di tre mesi. Al cugino Armando, a Pegolotte di Cona, aveva annunciato che entro breve tempo sarebbe tornato al paese che aveva lasciato a dieci anni, prima di diventare missionario.



Padre Egidio Biscaro